

Bacchettate/ Altro che crisi: Della Valle festeggia e Arpe punta a Belstaff

Martedì 25.11.2008 16:29



Diego Della Valle

Nel giorno in cui a Milano si apre l'edizione 2008 del **Global Fashion Summit** ospitato nell'aula magna della nuova sede dell'Università Bocconi disegnata dallo studio irlandese Grafton Architects, in Borsa la moda e il design italiano tornano a tener banco. Se da Milano Diego Della Valle ha voluto rassicurare gli investitori assicurando che Tod's "ha chiuso una trimestrale ottima e se continua questo trend, ma anche se peggiora un poco, chiuderà un ottimo 2008", nuovi protagonisti potrebbero a breve salire alla ribalta della cronaca finanziaria.

Secondo indiscrezioni diffuse negli ultimi giorni ed ormai riprese anche dai quotidiani economici italiani, Matteo Arpe, recentemente un poco "desaparecido" come tutti i banchieri d'affari causa il ciclone che si è abbattuto in questi mesi sui mercati, starebbe infatti per piazzare un secondo "colpo" importante (il primo è stato l'acquisto del 40% del capitale di Baglioni Hotels) con la sua Sator, la sigla di un deal con la veneta Clothing Company, società della famiglia Malenotti che in questi giorni sarebbe impegnata a rinegoziare con Unicredit le proprie linee di credito.



Matteo Arpe

Clothing Company risulta esposta nei confronti del sistema bancario per 55 milioni di euro a fronte di un fatturato di un centinaio di milioni. Da qui l'esigenza di riequilibrare la situazione attraverso un aumento di capitale a cui Sator potrebbe prendere parte. Clothing Company è la proprietaria di un marchio, Belstaff, cresciuto molto in questi anni grazie al connubio moda-star system hollywoodiano (suoi sono i giubbotti indossati da attori come George Clooney o Brad Pitt) che pare contare tra i suoi estimatori anche l'ex amministratore delegato di Capitalia.

Del resto, nonostante la crisi, spazi per crescere il settore pare averne ancora, in particolare nell'alto di gamma. Lo stesso Della Valle ha commentato che "chi ha già fatto bene nei primi tre trimestri, l'ultimo porterà a casa buoni risultati" e dunque potrebbe essere il momento per chi dispone di liquidità di fare una puntata. Quanto al 2009, ha concluso il numero uno di Tod's, nonostante l'impatto della crisi sui consumi

ci si attende "un anno in cui tutti si consolideranno". Come dire che certe occasioni andranno colte al volo, prima che le colga qualcun altro.